GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — **ROMA** — GIOVEDI 26 OTTOBRE — **NUM. 253**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Funerali di S. E. l'Ambasciatore d'Inghilterra — Leggi e decreti: Regio decreto *numero 586 relativo alle istanze di autorizzazione governativa per atti e contratti costituenti alienazione di beni mobili ed immobili appartenenti agli Istituti ecclesiastici del Regno* — **Ministero del Tesoro:** *Avvisi* — **Direzione generale del Debito Pubblico:** *Smarrimento di certificati* (1ª pubblicazione) — **Concorsi — Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

*Telegrammi dell'*Agenzia **Stefani** — *Listino ufficiale della Borsa* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

Ieri ebbe luogo, in forma solenne, il trasporto funebre di S. E. Lord Vivian, Ambasciatore d'Inghilterra presso S. M. il Re.

S. M. aveva delegato a rappresentarlo S. A. R. il Principe ereditario.

Il carro funebre, tirato da quattro cavalli, mosse dal palazzo dell'Ambasciata alle ore dieci antimeridiane.

Precedeva il Corpo diplomatico accreditato presso la R. Corte.

Reggevano i cordoni del feretro l'on. Brin, Ministro degli affari esteri, il barone de Bruck, ambasciatore d'Austria-Ungheria, il conte de Solms-Sonnewalde, ambasciatore di Germania, il sig. Billot, ambasciatore di Francia, Mahmoud Nedim bey, ambasciatore di Turchia, il signor Vlangaly, ambasciatore di Russia, il conte di Rascon, ambasciatore di Spagna, l'on. Stanislao Cannizzaro, vice presidente del Senato del Regno, l'on. Guido Baccelli, vice presidente della Camera dei Deputati, e il conte Gianotti, Gran Mastro di cerimonie di S. M.

Il corteo era condotto dal figlio dell'estinto, avente alla sua destra S. A. R. il Principe di Napoli, quale rappresentante di S. M. il Re ed alla sinistra il colonnello Slade, addetto militare inglese, rappresentante di S. M. la Regina della Gran Bretagna e d'Irlanda.

Seguiva il personale dell'Ambasciata e l'ammiraglio Seymour, comandante la squadra inglese attualmente nelle acque italiane, accompagnato da alcuni ufficiali.

Venivano quindi ministri, sottosegretari di Stato ed altri grandi ufficiali dello Stato, senatori, deputati, dignitari di Corte, le Autorità locali e gli ufficiali di tutte le armi del presidio di Roma.

Le truppe della guarnigione resero gli onori d'uso.

Giunto il corteo alla chiesa anglicana in via del Babuino, ebbe ivi luogo la cerimonia religiosa, dopo la quale scioltosi il corteo, il carro funebre, con una scorta militare, si avviò al cimitero protestante, dove la salma è stata deposta.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **586** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 434 del codice civile;

Visto il regio decreto 22 marzo 1866 n. 2832;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, esaminata ed approvata dal Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le istanze dirette ad ottenere l'autorizzazione governativa per gli atti e contratti di qualunque specie costituenti alienazioni di beni mobili ed immobili, che appartengono a qualsiasi Istituto ecclesiastico del Regno ed alle Maramme delle provincie Siciliane, devono essere presentate all'Economato Generale del distretto, nel quale ha sede il Corpo morale contraente, da chi ne ha l'amministrazione.

Ove però si tratti di confraternite che non abbiano carattere di istituzioni di beneficenza ai sensi della legge 17 luglio 1890 n. 6972 (serie 3ª), oppure di fabbricerie, opere od amministrazioni parrocchiali, o di altri istituti congeneri, le istanze dovranno essere presentate al Prefetto della Provincia.

Per gli effetti di questo articolo si considerano tra gli atti e contratti per i quali è necessaria l'autorizzazione governativa, oltre alle vendite e alle permute, le concessioni di enfiteusi o di rendita, le affrancazioni volontarie di censi o di canoni, le costituzioni di servitù passive o le rinuncie a servitù attive, i mutui, le transazioni, gli atterramenti di piante di alto fusto, le costituzioni d'ipoteca, i consensi alla cancellazione d'iscrizioni ipotecarie, le esazioni e gli impieghi di capitali, le locazioni di beni immobili oltre il termine di nove anni, ed in generale ogni altro atto o contratto eccedente la semplice amministrazione.

Art. 2.

L'Economato generale od il Prefetto, secondo che la istanza sia stata presentata all'uno o all'altro ai termini del precedente articolo, invia l'istanza medesima con avviso motivato al competente Procuratore generale del Re, il quale, raccolte le necessarie informazioni, la trasmette col proprio parere, e coi documenti che la corredano, al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, salvo quanto è disposto nel successivo articolo 5.

Art. 3.

Il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti provvede sulla relazione del Procuratore generale, concedendo o negando la chiesta autorizzazione.

Art. 4.

La deliberazione del Ministero deve essere preceduta dal voto del Consiglio di Stato ogni qualvolta per motivate ragioni d'urgenza o di evidente utilità si chieda la dispensa dai pubblici incanti per vendita di beni mobili od immobili di valore eccedente le lire 2,000.

Deve parimenti precedere il voto del Consiglio di Stato ogni qualvolta si tratti di vendita ai pubblici incanti di beni per un valore capitale eccedente le lire 15,000 oppure di alcuno degli altri atti e contratti indicati nell'alinea dell'articolo 1°, se il valore ecceda le lire quindicimila.

Art. 5.

È delegata ai Procuratori generali, sull'avviso conforme dell'Economato generale, l'autorizzazione alla vendita dei beni mobili ed immobili, previo esperimento dell'asta pubblica, ed allo atterramento di piante d'alto fusto per un valore non eccedente le lire 5000, come pure l'autorizzazione entro i limiti della somma sovra designata agli atti e contratti indicati nell'alinea dell'articolo 1°.

Nei casi di urgenza o di evidente utilità, i Procuratori generali possono autorizzare le alienazioni dei beni mobili od immobili con dispensa dai pubblici incanti, purchè il valore capitale non ecceda le lire 500.

Art. 6.

I provvedimenti dei Procuratori generali, nei limiti indicati nell'articolo precedente, hanno lo stesso effetto dell'autorizzazione governativa.

È data però facoltà agli interessati di produrre ricorso al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti avverso le deliberazioni negative dei Procuratori generali.

Art. 7.

Se la domanda di autorizzazione governativa sia fatta nell'interesse di un beneficio vacante, spetta sempre di provvedere sulla medesima al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, qualunque sia la somma od il valore.

Durante la vacanza dei beneficii non si possono fare locazioni di beni immobili per tempo maggiore di tre anni.

Art. 8.

Rimangono abrogati il Regio decreto 22 marzo 1866, n. 2832, ed ogni disposizione generale o speciale vigente nelle varie provincie sulle materie per le quali provvede il presente decreto, tranne che nelle provincie dove sono in vigore le Regie patenti del 19 maggio 1831, le quali per i casi in esse previsti rimangono in osservanza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1893.

UMBERTO.

G. Armò.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. Armò.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avvisi.

Con decreto del Ministero del Tesoro, d'accordo col Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti, in data del 25 ottobre 1893, il notaio signor Nicola De Lillo, residente a Casola (Caserta), venne accreditato presso l'Intendenza di finanza di quella provincia, per l'autenticazione delle firme sulle dichiarazioni di consenso, prescritte dalla legge e dal regolamento in vigore sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Roma, addì 25 ottobre 1893.

Domani 27 corrente, saranno posti in circolazione i **Buoni di Cassa** da una lira, l'emissione dei quali venne autorizzata col Reale decreto del 4 agosto 1893 n. 452. I segni e i distintivi caratteristici di questi Buoni sono indicati nel decreto ministeriale 15 settembre u. s. n. 525, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del successivo giorno 16 n. 218.

Roma, addì 26 ottobre 1893.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	984411	Sacchi Costantino di Belisario, domiciliato in Torino (con annotazione) . . . . *Lire*	10 »	Roma
»	99514 Assegno provv.	Mensa Vescovile di Acquapendente (Roma) . . »	4 81	Firenze
»	853741	Rossi Lazzaro fu Angelo, domiciliato in Milano (con annotazione) . . . . »	10 »	Roma
»	1014010	Società di Previdenza ed Istruzione in Chieri (Torino) (con annotazione) . . . . »	100 »	»
»	1002894	Aveline-Guglielmo-Giovanni-Francesco, Giulia-Enrichetta, Carlotta-Maria ed Ermelinda-Adalgisa-Bice fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Ferrara Giuseppa fu Gaetano, domiciliati in Messina . . . »	2600 »	»
»	584452	Lettieri Giuseppe fu Vincenzo, domiciliato in Rofrano (Salerno) . . . . »	60 »	Firenze
Debito perpetuo dei comuni Siciliani	4797	Ricciò Angela fu Placido . . »	13 90	Palermo
»	895	Eredità del fu Ercole Milio, rappresentata *pro tempore* dal Tesoriere Milio fu Domenico . . . . »	275 42	»
»	1256	Detta . . . . »	12 75	»
»	808	Altare di San Liborio nella Chiesa di Santa Rosalia di Mistretta e per esso al Cappellano del tempo . . . »	63 76	»
Consolidato 5 per 0/0	48189 / 443489 Solo certificato di proprietà	Opera Pia Viglione in Mombasiglio, provincia di Mondovì, fondata da Bernardino Viglione con suo testamento 24 ottobre 1855 rogato Cervini di cui in istromento di quietanza 18 maggio 1858 rogato Tiscornia, segretario Capo dell'Intendenza generale di Cuneo (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Fea Luigia fu Medico Vincenzo, vedova del fu Bernardino Viglione) . . »	2540 »	Torino

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	151479 / 334419 Solo certificato di proprietà	Taglialatela Scafati Agnese fu Gaetano, sotto l'amministrazione di Domenico Majone fu Gaetano, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (con due annotazioni delle quali una per usufrutto vitalizio a favore di D'Atterio Teresa fu Gaetano vedova di Gaetano Taglialatela Scafati) . Lire	35 »	Napoli
»	702531	Berutti Domenico fu Oreste, minore sotto la patria potestà della madre Giuseppina Revelli fu Matteo, domiciliato in Torino (con avvertenza) . . . . »	100 »	Roma
»	37631 / 384141	Congregazione dei Preti, eretta nella Chiesa di Santa Maria della Lettera di Catania, rappresentata dal Prefetto fidecommissario del tempo (con avvertenza) . . . . »	330 »	Palermo
»	99894 Assegno provv.	Opera Pia di Sant'Orsola in Murisengo (Alessandria) . . »	2 31	Firenze
»	827881	Montanaro Odoardo fu Giuseppe, domiciliato a Messina . »	250 »	Roma
»	8843 / 125443	Chiesa di Sant' Antonio in Casate di Bellaggio per adempimento di un anniversario e di due messe annue ordinate da Francesco Monti . . . . »	25 »	Milano
»	3246 / 28846 Assegno provv.	Detta . . . . »	0 92	»
»	638520 Solo certificato di proprietà	Curone Giovanni fu Desiderio, domiciliato in Castelnuovo Scrivia (Alessandria) (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Aragone Maddalena vedova di Curone Luigi, domiciliata a Castelnuovo Scrivia) . . »	200 »	Firenze
»	765914	Dodero Clementina di Luigi Alessandro, moglie di Pio Pistone, domiciliata in Genova (con annotazione) . »	550 »	Roma
»	100528 / 283468	Lombardi Domenico fu Vincenzo, domiciliato in Briatico (con annotazione) . . . . »	25 »	Napoli
»	69738 / 465038	Cherubini Lorenzo del vivente Pietro, domiciliato in Moncalvo (con annotazione) . . . . »	25 »	Torino
»	20007 / 136607	Chiesa prepositurale di Appiano, provincia di Como, per i legati di Francesco Sommaruga e di Marco Aurelio Appiani . . . . »	25 »	Milano
»	862229	Parsi Elvira di Salvatore, moglie di Majuri Giuseppe, domiciliata in Roma (con annotazione) . . . . . . »	250 »	Roma
»	879813	Parsi Elvira di Salvatore, moglie di Giuseppe Majuri, domiciliata a Veroli (Roma) (con annotazione) . . . . . »	150 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	13010 / 359520 Certificato di proprietà e di usufrutto	Beneficio disposto dal fu Antonio Zoppino in Messina, rappresentato dal Beneficiale del tempo (con avvertenza che detta rendita è gravata di usufrutto vitalizio a favore di Aloisio Salvatore fu Giuseppe, domiciliato in Messina, Beneficiale attuale) . . . . *Lire*	140 »	Palermo
»	7068 / 77838 Assegno provv.	Beneficio disposto dal fu Antonio Zoppino, rappresentato dal Beneficiale celebratario del tempo (con avvertenza come la precedente) . . . . »	0 25	»
»	154893 / 337833	De Luca Serafino di Giuseppe, domiciliato in Napoli (con annotazione) . . . . »	25 »	Napoli
»	903814	Fanelli Nicola di Adolfo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Gallipoli (Lecce) (con avvertenza) . »	90 »	Roma
»	903815 Certificato di proprietà e di usufrutto	Fanelli Nicola di Adolfo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Gallipoli (Lecce) (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Fanelli Adolfo fu Nicola) . . . . »	45 »	»
»	903816 Certificato di proprietà e di usufrutto	Manzi Giuseppe e Bice del fu Leopoldo, minori sotto la tutela di Fanelli Adolfo fu Nicola, domiciliati a Gallipoli (Lecce) (con annotazione come la precedente) . . . . »	45 »	»
»	910141	Fanelli Nicola di Adolfo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Gallipoli (Lecce) (con avvertenza) . »	10 »	»
»	910142	Manzi Bice e Giuseppe fu Leopoldo, minori sotto la tutela di Fanelli Adolfo fu Nicola, domiciliati in Gallipoli (Lecce) (con avvertenza) . . . . »	15 »	»
»	911027	Denozza Francesco fu Carlo, domiciliato in Napoli (con annotazione). . . . . »	90 »	»
»	20861	Parroco *pro tempore* di Malassengo (Milano) per il legato pio Bianco . . . . »	70 »	Firenze
»	15838 / 411138	Comunità di Quargnento. . . . . »	15 »	Torino
»	52873 / 448173	Detta . . . . »	5 »	»
»	89800	Spolidoro Chiarina fu Girolamo, moglie di Giovanni Magri fu Salvatore, domiciliata in Potenza (con annotazione) . »	150 »	Firenze
Consolidato Romano	1714	Rocchi Domenico e Chiara di Ascoli, per scudi due e baiocchi diciassette, pari ad italiane . . . . »	11 66	Roma
Consolidato 5 p. 0|0	802297	Galli Maria Pia di Carlo, minore sotto la patria potestà, domiciliata a Piperno (Roma) . . . . »	365 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	27041 / 373551	Collegiata Parrocchiale Chiesa di San Pietro in Mineo, rappresentata dal Parroco del tempo (inalienabile) . . *Lire*	10 »	Palermo
»	44776 / 391286	Cappella di Santa Rosalia di Caltavaturo, rappresentata dal Cappellano del tempo . . . . »	40 »	»
»	44777 / 391287	Cappella delle Belate in Caltavaturo, rappresentata dal Cappellano del tempo . . . . »	30 »	»
»	44778 / 391288	Cappella di Santa Rosalia e Chiesa Madre di Caltavaturo, rappresentata dal Cappellano del tempo . . . . »	45 »	»
»	44779 / 391289	Chiesa Madre di Caltavaturo, rappresentata dal Parroco del tempo . . . . »	35 »	»
»	6262 / 352772 Solo certificato di usufrutto	Agnello ed Agnello Giuseppe di Nicolò, minore, rappresentato da Agnello Nicolò, padre e tutore, domiciliato in Siculiana (con avvertenza che l'usufrutto vitalizio di detta rendita, la quale è vincolata a favore della Tesoreria Generale per titoli perduti, spetta ad Agnello Alfani Francesco e Nicolò fu Stefano, domiciliati in Siculiana) . . . . . »	255 »	»
»	14981 / 361491	Eredità del Sacerdote D. Antonino Pastore, in Catania, rappresentata dal Fidecommissario del tempo . . . »	10 »	»
»	7566 / 78336 Assegno provv.	Detta . . . . »	2 75	»
»	7567 / 78337 Assegno provv.	Detta . . . . »	4 25	»
»	128898 / 524198	Rasini di Mortigliengo Damigella Maria fu Cav. Ippolito, domiciliata in Torino (con annotazione) . . . . . »	1200 »	Torino
»	3466 / 29066 Assegno provv.	Beneficio di Juspadronato di Francesco Sacconago (con annotazione ed avvertenza) . . . . »	0 42	Milano
»	79179	Cappellania Seconda della Somaglia (con avvertenza) . . »	130 »	Firenze
»	572084	Detta (con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	44627	Mensa Vescovile di Pozzuoli (Napoli) . . . . . . »	75 »	»
»	121247 / 304137	Mensa Vescovile di Pozzuoli, rappresentata dal Vescovo *pro tempore*, in conto dell'affranco dell'annuo canone e laudemio in uno L. 155.60, infisso sopra due territori, uno sito nel tenimento di Marano, Contrada Viticella, e l'altro nel tenimento di Pozzuoli, Contrada San Petrillo, e dovuto solidalmente dai signori Castrese Catuogno di Luigi Paolo Catone e Gelsomina Carandente, ed affrancata dal solo Castrese Catuogno, giusta l'istromento d'affranco del 18 gennaio 1866, per notajo Bajani di Marano . . . »	155 »	Napoli

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0|0	148043 / 330983	Laudati Paolo Maria fu Giovanni, domiciliato in Napoli (con annotazione)	Lire	30 »	Napoli
»	22600 / 66020 Assegno provv.	Ospizio di San Giovanni Battista di Cassano di Bari, rappresentato dagli Amministratori *pro tempore* . . .	»	3 50	»
»	999947	Seminario Vescovile di Massa (con avvertenza) . . .	»	75 »	Roma
»	40387 / 156987	Chiesa di San Giovanni *Donnato* sussidiaria alla Cattedrale di Pavia, rappresentata dalla Fabbriceria dell'anzidetta Cattedrale per Legato di Messe e loro manutenzione, disposto dal fu D. Giuseppe Rodriguez, con testamento del 18 marzo 1776, rogato Giovanni Francesco Della Tela . . .	»	360 »	Milano
»	54988 / 171588	Fabbriceria della Chiesa di San Pietro Martire Coadiutore in Monza, provincia di Milano, amministratrice del Legato Galli	»	50 »	»
»	56956 / 173556	Pariani dottor Valente fu Carlo, domiciliato in Milano (con annotazione)	»	160 »	»
»	576549	Beneficio parrocchiale di Campoformido (Udine) . . .	»	5 »	Firenze
»	1000178	Capurro Giulio di Orazio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Alessandria (con avvertenza). .	»	75 »	Roma
»	1000179	Capurro Mario di Orazio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Alessandria (con avvertenza) .	»	75 »	»
»	1022348	Lentini Salvatore fu Biagio, domiciliato a Favara (Girgenti) .	»	50 »	»
»	1022349	Detto	»	50 »	»
»	24202 / 140802	Legato Stoppa, nell'Oratorio della Beata Vergine di Lezzeno per celebrazione di Messe *ad ratam factuum*. . .	»	25 »	Milano
»	11430 / 37030 Assegno provv.	Detto	»	0 92	»
Consolidato 3 per 0|0	813 / 24613	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Appiano . .	»	9 »	»
»	27193	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Appiano (Como) (con avvertenza)	»	3 »	Firenze
»	31077	Beneficio parrocchiale di Casale sul Sile (Treviso). . .	»	3 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE		RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	36146 Solo certificato di proprietà	Bianchi notaro Giovanni Battista fu Carlo, domiciliato in San Damiano Macra (Cuneo) (con annotazione di vincolo per patrimonio ecclesiastico ed usufrutto vitalizio a favore di Acchiardi Sacerdote Giovanni Battista del vivente Giovanni Battista)	Lire	220 »	Firenze
»	793007	Vessicchio Giuseppe fu Marco, domiciliato a Pollica (Salerno) (con annotazione)	»	85 »	Roma
»	856037	Taccheri Emma del vivente Lamberto moglie di Moretti Giuseppe fu Nicola, domiciliata in Roma (con annotazione) .	»	235 »	»
»	831184	De Martiis Umberto di Orlando, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Foggia	»	65 »	»
»	45023 / 227963 Solo certificato di proprietà	Cappellania laicale fondata da Maria Giuseppa Dorotea Avellino fu Pietro per la proprietà e per l'usufrutto a Corallo Pasquale di Luigi, domiciliato in Napoli (con annotazione)	»	610 »	Napoli
»	11555 / 54975 Assegno provv.	Detta (con annotazione)	»	2 »	»
»	809767 Solo certificato di proprietà	Ricasoli marchesa Antonietta fu barone Gaetano, moglie di Bellisomi marchese Giuseppe di Luigi, domiciliata in Montebello (Pavia) (con annotazione di vincolo per usufrutto vita naturale durante a favore di Corsini baronessa Luisa fu principe Tommaso, vedova di Ricasoli barone Gaetano)	»	11200 »	Roma
»	911813	Camerlo Orsola ed Antonino fu Giacomo, minori sotto la patria potestà della madre Borlo Maria, domiciliati in Lombardore (Torino) (con avvertenza)	»	30 »	»
»	964600	Tarozzi Innocenzo fu Camillo, domiciliato in Bologna . .	»	65 »	»
»	967772	Detto	»	1000 »	»
»	888299	Vitale Liboria fu Vincenzo, moglie di Picciotti Rosario, domiciliata a Pietraperzia (Caltanissetta) (con annotazione)	»	45 »	»
»	676496	Ferreri Cesarina Maria del vivente Cesare, moglie di Tonini Alessandro, domiciliata in Modena (con annotazione) .	»	2550 »	»
»	698483	Ferreri Clemente fu notaio Andrea, domiciliato in Ceva (Cuneo)	»	100 »	»

Roma, addì 1° ottobre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE

Notificazione di un concorso straordinario per l'ammissione di 10 allievi alla 3ª classe della R. Accademia Navale per l'anno scolastico 1893-94.

Disposizioni generali per il concorso d'ammissione.

Art 1.

Il giorno 1° novembre p. v. sarà aperto un concorso per l'ammissione di 10 giovani alla 3ª classe della R. Accademia Navale.

Art. 2.

Il concorso sarà per titoli.

Il titolo che dovranno presentare i candidati sarà il seguente:

Licenza liceale o d'Istituto tecnico coll'indicazione dei punti riportati nell'esame d'ogni materia.

Art. 3.

Avranno la preferenza a parità di condizione i candidati:

1. Che posseggano la conoscenza di una lingua estera (francese, nglese, tedesca) da dimostrarsi con un esame dopo la visita medica.

2. Che sieno più giovani.

3. Che sieno figli di militari della R. Marina o del R. Esercito o di impiegati di carriera nelle amministrazioni dello Stato, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontarie o per cause che implichino biasimo da parte del R. Governo.

Art. 4.

I giovani che risulteranno classificati fra i primi 10 riconosciuti idonei saranno ammessi nella R. Accademia Navale come allievi della 3ª classe, previa la visita medica.

Condizioni stabilite per l'ammissione.

Art. 5.

Potranno concorrere a questa straordinaria ammissione i giovani cittadini del regno i quali:

a) Non sieno nati prima del 1° gennaio 1875.

b) Abbiano uno sviluppo organico proporzionato alla loro età ed un attitudine fisica pari a quella che si richiede pel servizio militare marittimo. (Per base d'esclusione è adottato l'elenco delle imperfezioni fisiche ed infermità esimenti dal servizio militare nella marina).

c) Che sia affatto integra la percezione dei colori e ad *occhio nudo correntemente e senza sforzo* si leggano i caratteri tipografici (scala Snellen) di m. m. 22,5 a non meno di metri dodici con la visione binoculare ed a distanza non inferiore ai metri sei con quella monoculare.

d) Abbiano l'assenso del padre o del tutore, tanto per presentarsi al concorso, quanto per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale della R. Marina.

e) Abbiano sempre tenuto buona condotta e non siano stati espulsi da istituti militari o civili.

I concorrenti sono avvertiti che, anche se già dichiarati ammissibili, non saranno accettati, se riconosciuti espulsi da qualcuno di detti istituti ovvero colpevoli di reati comuni comprovati.

Domande per essere ammessi al concorso.

Art. 6.

La domanda per l'ammissione al concorso dovrà essere fatta su carta da bollo da L. 0,50, dal padre o dal tutore e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) Nome, cognome e recapito del padre o tutore.

b) Comune presso il quale verrebbe iscritto il giovine all'epoca della leva.

c) Titoli invocati per il conferimento di mezza pensione gratuita. (Vedi art. 23).

Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:

d) Copia dell'atto originale di nascita debitamente legalizzata.

e) Certificato dell'ufficiale dello stato civile del luogo di nascita, da cui consti che il giovane è cittadino dello Stato o reputato tale.

f) Attestato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato il giovine.

g) Certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovine ebbe l'ultimo domicilio (Modello num. 21, annesso al regolamento sul reclutamento dello esercito).

Tale certificato dovrà essere vidimato dal prefetto o sotto prefetto.

h) Atto di assenso, per contrarre l'arruolamento, del padre; in sua mancanza, della madre; ovvero, in mancanza d'entrambi, del tutore.

Questi atti di assenso dovranno essere redatti dal sindaco, secondo i modelli 69 e 79 del regolamento sul reclutamento dell'esercito e muniti di marca da bollo di lire due.

i) Il titolo indicato all'art. 2.

Chi vorrà sottoporsi ad esame di esperimento nelle lingue estere (francese, inglese, tedesca), dovrà presentare una speciale domanda.

k) Dichiarazione in carta da bollo da una lira, del genitore o tutore di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione, debitamente legalizzata dal R. Notaio, regolarmente registrata e conforme all'unito modello.

Presentazione delle domande.

Art. 7.

Le domande ed i documenti dovranno essere rimessi con piego raccomandato al *Comando della R. Accademia Navale in Livorno* non più tardi del 1° novembre p. v. Se trovati in regola ne sarà data ricevuta; diversamente saranno dati gli occorrenti avvisi per le rettifiche. Se le condizioni del concorrente non saranno trovate in accordo con le disposizioni della presente notificazione, domanda e documenti verranno respinti ai mittenti.

Art. 8.

Il 2 novembre il comando dell'Accademia invierà al Ministero l'elenco nominativo delle domande trovate in regola.

Il Ministero della Marina si riserva in ogni caso la facoltà di escludere dall'ammissione quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado di ufficiale.

Commissione esaminatrice dei titoli.

Art. 9.

La Commissione esaminatrice dei titoli sarà così composta:

Presidente — Un contrammiraglio.
Membro — Un capitano di vascello o di fregata.
Id. — Due professori militari della R. Accademia Navale.
Id. — Un professore di matematica id.
Id. — Un professore di fisica o di chimica id.
Id. — Un professore di lettere id.

Art. 10.

La Commissione procederà all'esame dei titoli ed ultimati i suoi lavori invierà al Ministero della Marina l'elenco dei candidati, giudicati idonei, classificati in ordine di merito.

Sarà cura del comando dell'Accademia di prevenire i giovani giudicati idonei del giorno e dell'ora in cui dovranno presentarsi in Livorno presso la R. Accademia Navale per subire la visita medica.

Visita medica.

Art. 11.

Per accertare se i giovani risultati idonei al concorso hanno le volute condizioni fisiche, essi saranno sottoposti ad una visita medica che sarà passata da una Commissione così costituita:

Un ufficiale superiore di vascello — Presidente.

Un medico capo, superiore per anzianità o grado a quelli della R. Accademia navale; destinato dal Ministero — Membro.

I due medici destinati alla R. Accademia — Membri.

La visita medica avrà luogo in Livorno presso la R. Accademia Navale in presenza della Commissione riunita. Il verdetto in questa Commissione sarà inappellabile, e quindi quei concorrenti che saranno da essa dichiarati non idonei non saranno ammessi all'Accademia.

A tutti i non ammessi saranno rimborsate le spese di viaggio di andata e ritorno in 2ª classe.

Disposizioni amministrative.

Art. 12.

A tutti i giovani ammessi nella 3ª classe della R. Accademia navale in seguito a questo concorso straordinario sarà concessa *mezza pensione gratuita.*

Art. 13.

La mezza pensione da pagarsi da questi allievi è di L. 400 annue pagabile per trimestri anticipati decorrenti dal 1° del mese in cui saranno ammessi in Accademia.

Ogni allievo entrando in Accademia sarà da essa provveduto di un completo corredo del valore di lire novecento circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere pagato metà all'atto della ammissione dell'alunno alla R. Accademia e l'altra metà dopo il primo anno di soggiorno in Accademia.

Niun oggetto potrà esser fornito in natura. Mediante la pensione ed il versamento di cui sopra, ogni allievo sarà provveduto del corredo completo descritto nella tabella, di libri di testo e di oggetti di cancelleria.

Ad ogni allievo verranno accreditate annualmente lire 240 per rinnovazione e riparazione del corredo. Il consumo del corredo oltre tale somma sarà a carico delle famiglie. Gli allievi espulsi dall'Accademia o ritirati dalle famiglie dovranno lasciare all'istituto i libri di testo.

Art. 14.

Oltre le spese anzidette, le famiglie non avranno a sopportare che quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti autorizzati, per francobolli o per cure speciali odontalgiche, per il risarcimento di danni al materiale dell'Istituto e per il consumo anormale di corredo.

Art. 15.

Le somme per pensioni ed accessori dovranno essere dirette al *Consiglio amministrativo* della R. Accademia navale in numerario o biglietti con corso legale ovvero con vaglia postali od altrimenti con titoli sovra un istituto di credito con sede a Livorno.

Le famiglie si dovranno rivolgere direttamente all'anzidetto *Consiglio amministrativo* per schiarimenti e notizie che loro occoressero riguardo a spese, pagamenti e corredo.

Art. 16.

In conseguenza di quanto precede, all'atto di ammissione all'Accademia gli ammessi dovranno pagare alla cassa le somme seguenti:

Per prima rata corredo	L. 450
Per tre mesi anticipati della mezza pensione. . .	» 100
Deposito per fondo particolare dell'allievo . . .	» 50
Totale . .	L. 600

I giovani per i quali non sia stato fatto tale pagamento non saranno ricevuti.

Art. 17.

Incorrerà nel rinvio dall'Accademia quell'allievo i cui parenti lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i dovuti versamenti alla cassa.

Art. 18.

Quando un allievo lascierà l'Accademia definitivamente, potrà essere delegato dalla famiglia a chiudere i propri conti, purchè essa ne informi direttamente il comandante dell'Accademia con lettera.

Pensioni intere e gratuite.

Art. 19.

Come è detto all'art. 13 questi nuovi ammessi pagheranno solo la metà della pensione fissata per gli altri allievi, cioè L. 400.

Sarà concesso il beneficio anche di questa mezza pensione gratuita ai:

a) figli di ufficiali e sott'ufficiali della R. marina o del R. esercito e di impiegati di carriera nelle Ammistrazioni dello Stato con diritto a pensione, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria ne per cause che implichino biasimo da parte del Governo.

b) figli dei decorati dell'ordine militare o civile di Savoia della medaglia al valor militare ed al valor di marina o della medaglia dei mille;

c) figli di coloro che abbiano preso parte a due o più campagne di guerra nazionale;

d) giovani appartenenti a famiglie le quali per segnalati servizi resi allo Stato abbiano acquistato titolo di speciale benemerenza e risultino evidentemente meritevoli di particolare considerazione;

e) due giovani classificati per merito di esame 1° e 2° in questo concorso.

Art. 20.

Agli allievi che infine di ogni anno scolastico risulteranno classificati nel primo decimo del numero di allievi della propria classe sarà concesso il benefizio di mezza pensione gratuita.

Art. 21.

Il beneficio concesso secondo l'art. 12 ed i paragrafi *a) b) c) d)* dell'art. 19 è valevole per l'intera permanenza del giovane in Accademia ma è sospeso nell'anno scolastico che l'allievo ripetesse per insuccesso agli esami.

Art. 22.

Il beneficio concesso secondo il paragrafo *e)* dell'art. 19 e secondo l'art. 20 è valevole per un solo anno.

Art. 23.

La domanda per ottenere la mezza pensione gratuita accennata all'art. 19, paragrafi *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, deve essere fatta in carta da bollo di lire 1 ed indirizzata al *Ministero della Marina - Segretariato Generale - Roma*, al quale secondo la qualità del postulante dovrà pervenire nel modo seguente:

a) se ufficiale od impiegato delle amministrazioni militari, per via gerarchica;

b) se impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui appartiene od alla quale ha appartenuto se giubilato;

c) se militare in riposo o se tutore di orfano di militare, per mezzo della capitaneria di porto o del comandante del distretto;

d) se tutore di orfano di impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti comprovanti che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva (se defunto) i titoli per ottenere il beneficio in parola; oppure che questi titoli, in caso di morte del padre, sono posseduti dal più stretto congiunto che ne faccia le veci.

Tali domande dovranno essere inoltrate nello stesso limite di tempo stabilito per le domande di ammissione al concorso.

Le autorità che le trasmetteranno dovranno accompagnarle con particolari informazioni sui titoli di benemerenza del padre.

TABELLA del corredo per gli allievi della R. Accademia na v ammessi alle classi 1ª, 2ª e 3ª.

1	Cappotto di panno per casa . . .	L. 32 —
1	Soprabito » per l'uscita . .	» 50 —
2 paia	Calzoni » » . .	» 50 —
2	Vesti » » . .	» 78 —
2	Sottovesti » » . .	» 19 —
3 paia	Calzoni » per casa . .	» 42 —
1	Cappello di paglia con nastro di seta .	» 2 —
5 paia	Calzoni di olona	» 33 —
4 paia	Cravatte di tela	» 5 —
14	Camicie di tela di lino.	» 47 60
6	Camicie di mussola per l'uscita . .	» 39 —
3	Camicie di cotonina	» 25 50
3	Camicie di flanella	» 19 50
24	Fazzoletti di tela	» 16 80
8 paia	Mutande di tela	» 21 60
1 paio	Mutande da bagno	» 1 40
10	Asciugamani di Fiandria . . .	» 13 —
2	Asciugatoi di cotone	» 12 50
6	Lenzuola di tela di lino	» 60 —
4	Fodere di tela per guanciali. . . .	» 7 20
12	Tovaglioli di tela	» 10 80
2	Coperte di lana	» 31 —
1	Coperta di cotone bianco	» 8 50
1	Pugnale con cinturino di pelle nera .	» 30 50
2 paia	Stivalini di vitello con elastico . .	» 17 50
3 paia	Scarpe di cuoio bianco.	» 17 50
2	Brande	» 15 —
1	Strafilaggio	» 2 80
1	Cassa	» 17 —
18 paia	Calzine di cotone	» 16 20
2	Guanti di pelle bianca.	» 6 —
3 »	Guanti di filo bianco	» 5 40
3 »	Maglia di lana bleu	» 40 50
2	Sacco di tela olona.	» 3 50
2	Fascie bianche per berretto	» 1 40
1	Berretto di panno con trofeo per uscita.	» 12 —
2	Berretti alla marinaresca . . .	» 8 —
1	Astuccio con oggetti da toletta . .	» 13 —
1	Cinghia per pantaloni	» 1 20
2	Ancore di lana rossa per le maglie .	» 2 40
1	Numero di matricola per berretto d'uscita	» — 15
12	Numeri in filo rosso per gli abiti. .	» — 60
1	Posata d'argento completa . . .	» 48 20
1	Borsellino per moneta	» 2 —
1	Porta biglietti	» 2 50
1	Tasca a pane	» 3 75
1	Borraccia	» 2 50
1 paio	Uose	» 3 —
2	Coltelli	» 2 —
	Totale	L. 900

Modello dell'atto di sottomissione citato all'art. 6, ultimo comma, della notificazione pel concorso alla terza classe.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto domiciliato Via N. mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti della Regia Accademia Navale, a pagare pel giovane all'atto della sua ammissione nell'Accademia stessa, metà dell'importo degli oggetti di primo corredo che saranno a lui provveduti, e metà subito dopo il primo anno di permanenza nel detto Istituto.

Mi obbligo ugualmente a pagare la mezza pensione di Lire 400 (dico quattrocento) per trimestre anticipato, per tutto il tempo che rimarrà nell'Accademia Navale, non chè l'importo del sestante in Lire 250 e tutte le altre spese che volta per volta mi saranno indicate dall'amministrazione di quell'Istituto.

N. B. — Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente autenticata da R. Notaio, col visto del Presidente del Tribunale civile e correzionale del circondario, e debitamente registrato.

Notificazione di un concorso straordinario per l'ammissione di 20 allievi alla 5ª classe della Regia Accademia Navale per l'anno scolastico 1893-94.

Disposizioni generali per il concorso d'ammissione.

Art. 1.

Il giorno 1° novembre p. v. sarà aperto un concorso per l'ammissione di 20 giovani alla 5ª classe della Regia Accademia Navale.

Art. 2.

Il concorso sarà per titoli.

I titoli che dovranno presentare i candidati saranno i seguenti:

1. Documento comprovante il passaggio al 3° anno di Università (facoltà matematiche), coll'indicazione dei punti riportati in ciascuna materia negli esami sostenuti alla fine dei due primi corsi universitari. Questo documento dovrà essere firmato dal rettore dell'Università ove il candidato avrà studiato.

2. Licenza liceale o d'Istituto tecnico coll'indicazione dei punti riportati nell'esame di ogni materia.

Art. 3.

Avranno la preferenza a parità di condizioni i candidati:

1. Che posseggano la conoscenza di una lingua estera (francese, inglese, tedesca) da dimostrarsi con un esame dopo la visita medica.

2. Che siano più giovani.

3. Che siano figli di militari appartenenti alla Regia Marina od al Regio Esercito, o di impiegati di carriera nelle amministrazioni dello Stato con diritto a pensione, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria o per cause che implichino biasimo da parte del R. Governo.

Art. 4.

I giovani che risulteranno classificati fra i primi 20 saranno ammessi alla Regia Accademia Navale come allievi della 5ª classe.

Condizioni stabilite per l'ammissione.

Art. 5.

Potranno concorrere a questa straordinaria ammissione i giovani cittadini del Regno i quali:

a) non siano nati prima del 1° gennaio 1872;

b) abbiano uno sviluppo organico proporzionato alla loro età ed un'attitudine fisica pari a quella che si richiede pel servizio militare marittimo.

(Per base d'esclusione sarà adottato l'elenco delle imperfezioni fisiche ed infermità esimenti dal servizio militare della Regia marina).

c) che sia affatto integra la percezione dei colori e *ad occhio nudo, correntemente e senza sforzo, si leggano i caratteri tipografici* (scala Snellen) di mm. 22.5 a non meno di metri dodici con la visione binoculare e a distanza non inferiore ai metri sei con quella monoculare;

d) abbiano (se minorenni) l'assenso del padre, della madre o del tutore tanto per presentarsi al concorso, quanto per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale della Regia marina;

e) abbiano tenuto sempre buona condotta e non siano stati espulsi da istituti militari o civili.

I concorrenti sono avvertiti che, anche se già dichiarati ammissibili, non saranno accettati, se riconosciuti espulsi da qualcuno di detti istituti ovvero colpevoli di reati comuni comprovati.

Domande per essere ammessi al concorso.

Art. 6.

La domanda di ammissione al concorso dovrà esser fatta su carta da bollo da L. 0,50 dal padre o dal tutore se il concorrente è minorenne, oppure dal concorrente se è maggiorenne e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) nome, cognome e recapito sì del concorrente che del padre o tutore;

b) comune presso il quale è o sarebbe iscritto il giovane all'epoca della leva.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:

a) copia dell'atto originale di nascita debitamente legalizzato;

b) certificato dell'ufficio dello stato civile del luogo di nascita da cui consti che il giovane è cittadino dello Stato o reputato tale;

c) fede di stato libero;

d) attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane;

e) certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovane ebbe l'ultimo domicilio (modello n. 21 annesso al regolamento sul reclutamento dell'esercito). Tale certificato dovrà essere vidimato dal prefetto o sotto prefetto;

f) atto di assenso (se il concorrente è minorenne) del padre, in sua mancanza della madre, ovvero, in mancanza d'entrambi, del tutore, per contrarre l'arruolamento.

Questi atti di assenso dovranno essere redatti dal sindaco secondo i modelli 69 e 70 del regolamento sul reclutamento dell'esercito e muniti di marca da bollo di L. 2.

g) I titoli indicati all'art. 2; più una speciale domanda per chi vorrà sottoporsi ad un esame di esperimento nelle lingue estere (francese, inglese, tedesca);

h) dichiarazione in carta da bollo da L. 1 del genitore o tutore (se il concorrente è minorenne) di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione, debitamente legalizzata da R. notaio, regolarmente registrata e conforme all'unito modello. Se il concorrente è maggiorenne potrà firmare egli stesso questa dichiarazione.

Presentazione delle domande.

Art. 7.

Le domande ed i documenti dovranno essere rimessi, con piego raccomandato, *al Comando della Regia Accademia Navale in Livorno* non più tardi del 1° novembre p. v.

Se trovati in regola ne sarà data ricevuta; diversamente saranno dati gli occorrenti avvisi per le rettifiche. Se le condizioni del concorrente non saranno trovate in accordo con le disposizioni della presente notificazione, domande e documenti verranno respinti ai mittenti.

Art. 8.

Il 2 novembre il comando della Accademia invierà al Ministero l'elenco nominativo delle domande trovate in regola.

Il Ministero della marina si riserva in ogni caso la facoltà di escludere dall'ammissione quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado d'ufficiale.

Commissione esaminatrice dei titoli.

Art. 9.

La Commissione esaminatrice dei titoli sarà così composta:

Presidente — Un contrammiraglio.
Membro — Un capitano di vascello o di fregata.
Id. — Due professori militari della R. Accademia Navale.
Id. — Un professore di matematiche id.
Id. — Un professore di fisica o di chimica id.
Id. — Un professore di lettere id.

Art. 10.

La Commissione procederà all'esame dei titoli ed ultimati i suoi lavori invierà al Ministero della marina l'elenco dei candidati, giudicatid i, classificati in ordine di merito.

Visita medica.

Art. 11.

Per accertare che i giovani risultati idonei nel concorso abbiano le condizioni fisiche volute, essi saranno sottoposti ad una visita medica che sarà passata da una commissione così costituita:

Un ufficiale superiore di vascello — Presidente.

Un medico capo, superiore per anzianità o grado a quelli della R. Accademia navale; destinato dal Ministero — Membro.

I due medici destinati alla R. Accademia — Membri

La visita medica avrà luogo in Livorno presso la R. Accademia navale in presenza della Commissione riunita. Il verdetto di questa Commissione sarà inappellabile e quindi quei concorrenti che saranno da essa riconosciuti non idonei, non saranno ammessi all'Accademia.

A tutti i non ammessi saranno rimborsate le spese di viaggio di andata e ritorno in 2ª classe.

Disposizioni amministrative.

Art. 12.

A tutti i giovani ammessi nella 5ª classe della R. Accademia navale in seguito a questo concorso straordinario *sarà concessa l'intera pensione gratuita.*

Art. 13.

Ogni allievo all'entrata nell'Accademia dovrà pagare L. 650 per importo degli oggetti di corredo, più L. 250 costo approssimativo di un sestante.

Niun oggetto potrà essere fornito in natura.

I libri di testo e gli oggetti di cancelleria saranno provveduti gratuitamente dall'Istituto.

Ad ogn allievo verranno *accreditate* L. 245 per la rinnovazione e la riparazione del corredo. Il consumo del corredo oltre tale somma sarà a carico delle famiglie. Gli allievi espulsi dall'Accademia o ritirati dalle famiglie dovranno lasciare all'Istituto i libri di testo.

Art. 14.

Oltre alle spese anzidette, le famiglie non avranno a sopportare che quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti autorizzati, per francobolli, per cure speciali odontalgiche, per il risarcimento di danni al materiale dell'Istituto e per il consumo anormale di corredo.

Art. 15.

Per tutto ciò che riguarda pagamento di spese, corredo e per schiarimenti e notizie, in proposito, le famiglie dovranno rivolgersi direttamente al « *Consiglio amministrativo della Regia Accademia navale.* »

Art. 16.

Durante l'anno in cui gli allievi faranno la campagna di mare (vedi art. 17) avranno a bordo, oltre la razione viveri, il trattamento tavola di L. 1 al giorno fissato per gli allievi della R. Accademia Navale e verrà loro corrisposto un assegno di L. 800 annue.

Art. 17.

Alla fine del periodo scolastico che avrà la durata di 7 mesi gli allievi che superarono felicemente gli esami di fine di corso, saranno imbarcati sopra una regia nave per fare una campagna di mare di un anno, dopo la quale saranno sottoposti ad un esame nelle pratiche professionali imparate a bordo e, superandolo felicemente, saranno nominati guardiamarina: la loro anzianità sarà determinata dalla data del decreto di nomina a questo grado.

Art. 18.

Gli allievi riprovati all'esame di fine del corso potranno ottenere la nomina ad allievo commissario, come è stabilito dallo ordinamento della R. Accademia Navale, previo lo speciale esame complementare previsto dal R. decreto 23 dicembre 1876.

Gli allievi riprovati negli esami pratici alla fine della campagna di mare o riconosciuti inadatti alla carriera di ufficiale dello stato maggiore generale potranno far passaggio o nel corpo del commissariato od in quello del genio navale, coi gradi, rispettivamente di « *allievo commissario* » od « *allievo ingegnere* ».

Per il passaggio nel genio navale dovranno però avere ottenuto almeno 16[20 negli esami di matematiche pure.

Art. 19.

Prima della nomina ad ufficiale gli allievi dovranno contrarre la ferma di otto anni per l'arruolamento volontario nel Corpo R. Equipaggi.

TABELLA

del corredo per gli allievi ammessi alla 5ª classe.

(Ammissione straordinaria)

1	Soprabito panno per casa	L. 32 —
1	Id. id. per uscita	» 50 —
1	Paio calzoni panno per uscita	» 25 —
1	Veste di panno per uscita	» 40 —
1	Sottoveste id. id.	» 9 50
2	Paia calzoni panna per casa	» 31 —
1	Cappello paglia	» 2 —
3	Paia calzoni olona	» 19 80
2	Cravatte seta	» 2 50
10	Camicie tela di lino	» 41 —
4	Id. di uscita	» 26 80
2	Id. di cotonina	» 17 —
24	Fazzoletti di tela	» 18 —
6	Paia mutande	» 18 90
1	Paio mutandine da bagno	» 1 40
10	Asciugamani	» 13 50
2	Asciugatoi	» 12 60
6	Lenzuola	» 60 —
4	Fodere per guanciali	» 7 40
8	Tovaglioli tela	» 7 20
2	Coperte di lana	» 31 —
1	Id. di cotone	» 8 50
1	Pugnale con cinturino	» 30 —
2	Paia stivalini neri con elastico	» 18 —
3	Paia scarpe di pelle naturale	» 18 —
1	Cassa di legno	» 20 —
12	Paia calzoni di cotone	» 10 80
2	Paia guanti di pelle bianca	» 4 60
2	Paia di filo bianco	» 3 80
2	Maglie lana bleu	» 24 50
1	Berretto di panno con trofeo per uscita	» 12 15
1	Id. alla marinara	» 5 40
	Oggetti di toilette	» 8 85
1	Cinghia lana bleu per calzoni	» 2 40
2	Paia maniche lana bleu	» 7 50
1	Ancôra di lana rossa con corona	» 1 20
1	Paio uose di olona	» 3 —
1	Numero di matricola al berretto d'uscita	» 0 20
1	Borsellino per moneta	» 2 —
1	Porta biglietti	» 2 50
	Totale	L. 650 —

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dall'art. 6, ultimo comma, della notificazione pel concorso alla 5ª classe

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . . domiciliato . . . . Via . . . . . . N. . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti della R. Accademia navale, a pagare pel giovane . . . . all'atto della sua ammissione nell'accademia stessa, l'importo degli oggetti di corredo, che saranno a lui provveduti come dalla tabella annessa alla notificazione ministeriale.

Mi obbligo pure a pagare anticipatamente l'importo del sestante in L. 250 non che tutte le altre spese minute, che volta per volta mi saranno indicate dall'amministrazione di quell'Istituto.

N. B. Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente autenticata da Regio notaio, col Visto del Presidente del Tribunale civile e correzionale del circondario e debitamente registrata.

Roma, il 26 settembre 1893.

Il Sotto Segretario di Stato
G. PALUMBO.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 ottobre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	1/2 coperto	—	17 9	7 4
Domodossola	3/4 coperto	—	17 8	6 2
Milano	nebbioso	—	19 0	9 4
Verona	sereno	—	22 5	11 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	19 0	11 0
Torino	1/4 coperto	—	18 4	9 5
Alessandria	nebbioso	—	17 9	8 0
Parma	1/4 coperto	—	20 1	8 9
Modena	sereno	—	18 9	6 7
Genova	1/4 coperto	calmo	22 2	16 6
Forlì	sereno	—	18 0	11 2
Pesaro	sereno	calmo	18 4	6 9
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 3	13 0
Firenze	1/4 coperto	—	22 3	8 2
Urbino	caligine	—	15 8	8 8
Ancona	sereno	calmo	19 0	13 6
Livorno	sereno	calmo	23 0	11 5
Perugia	sereno	—	17 9	11 4
Camerino	sereno	—	15 3	7 5
Chieti	sereno	—	18 2	6 0
Aquila	sereno	—	16 7	4 3
Roma	sereno	—	22 0	9 5
Agnone	sereno	—	16 7	5 8
Foggia	sereno	—	20 7	10 4
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	19 8	12 1
Napoli	sereno	calmo	20 1	13 1
Potenza	sereno	—	14 7	6 0
Lecce	sereno	—	20 1	14 0
Cosenza	sereno	—	21 8	8 4
Cagliari	sereno	calmo	23 0	13 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	22 1	16 1
Palermo	sereno	calmo	24 5	13 2
Catania	1/4 coperto	calmo	22 5	14 5
Caltanissetta	sereno	—	20 0	11 0
Siracusa	3/4 coperto	mosso	21 2	16 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 25 ottobre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 770.8
Umidità relativa a mezzodì 44
Vento a mezzodì . . . . . . NW calmo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 22,°1. Minimo 9,°5.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 25 ottobre 1893.

In Europa pressione molto elevata al Centro; Vienna 744; bassa al Nord, Arcangelo 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato in generale; cielo sereno; temperatura poco diminuita.

Stamane: cielo sereno; venti deboli settentrionali; barometro 773 Milano, 771 Roma, 769 a Malta.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo sereno.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 25. — Lo Czar fece esprimere al Governo spagnuolo la sua soddisfazione per le prove di amicizia date alla Russia, in occasione del soggiorno della squadra russa a Cadice.

WASHINGTGN, 25. — Il voto del Senato sull'abrogazione dello *Sherman Act* avrà luogo nella settimana prossima.

LONDRA, 25. — Lo *Standard* assicura che il Governo ha intenzione di rimettere in libertà parecchi prigionieri politici irlandesi.

PENANG, 25. — Il piroscafo *Stura* della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay, ha proseguito ieri per Hong-Kong.

Ieri il piroscafo *Giava*, della Navigazione generale italiana, preveniente da Hong-Kong, ha proseguito per Bombay.

SPEZIA, 25. — In occasione dei funerali dell'ambasciata inglese, lord Vivian, le navi inglesi e quelle nazionali, gli edifici pubblici e militari hanno issato bandiera a mezz'asta.

Dalle ore 10 ant. alle 12 meridiane le navi ammiraglie fecero le salve in segno di lutto.

PARIGI, 25. — Durante lo spettacolo all'Opera, l'ammiraglio Avellan rimase nel palco col Presidente della Repubblica, Carnot.

Essi dettero più volte il segnale degli applausi agli artisti.

L'Inno russo fu cantato, accompagnato dal suono delle campane e dal rimbombo del cannone e vivamente acclamato.

Indi si fecero ovazioni alla statua della pace, le quale teneva in mano un ramo d'olivo.

Alla partenza degli ufficiali russi dal Teatro si ripeterono lunghe ovazioni.

PARIGI, 25 — Gli ufficiali russi lasciarono il teatro dell'Opera alle ore 12,40 ant. acclamati entusiasticamente e si diressero verso i grandi boulevards.

Lungo il percorso dall'Opera alla stazione di Lione, il corteo degli ufficiali russi trovò difficoltà ad avanzare, malgrado che gli agenti di polizia cercassero di fare aprire loro il passo, tanta era la folla entusiastica che circondava le vetture, stringendo moltissimi la mano ed abbracciando gli ufficiali russi.

Si gettavano fiori sulle vetture degli ufficiali russi; si gridava: *A rivederci! Viva la Russia!*

La stazione di Lione era circondata da una folla immensa, che acclamò incessantemente gli ufficiali russi.

L'ammiraglio Avellan, cogli ufficiali della squadra russa, è partito alle ore 1,40 ant. fra nuove e prolungate ovazioni.

PARIGI, 25. — L'ammiraglio Avellan, lasciando Parigi, comunicò alla stampa francese una Nota, in cui dice: « Gli ufficiali russi, profondamente commossi dell'accoglienza ricevuta in Parigi, rivolgono ai Parigini l'espressione della loro sincera riconoscenza e chiedono a Parigi, alla Francia di gradire la loro fraterna amicizia. »

I giornali sono unanimi nel rilevare lo splendore e l'ordine delle feste russe, nonchè la saggezza della popolazione parigina; e salutano i Russi dicendo: « Non addio, bensì a rivederci.

BUENOS-AYRES, 25. — Il ministro delle finanze, Terry, autorizzerà la Banca Nazionale a mobilizzare la metà dei depositi, cioè 26 milioni.

Il commercio è malcontento che i deputati di opposizione presentino un progetto di legge per unificare i debiti e ridurre l'interesse al 3 1|2 0|0.

MADRID, 25. — Con Regio decreto sono indette pel 19 novembre le elezioni municipali.

SAINT-ETIENNE, 25. — Ebbe luogo una riunione di tutti gli operai delle vetrerie della regione e vi si decise lo sciopero nella vetreria Durif, dove tre operai furono licenziati.

Lo sciopero scoppierebbe in tutte le vetrerie della regione, se queste eseguissero commissioni affidate alla vetreria Durif.

MADRID, 25. — Secondo un dispaccio privato, il generale Margallo distrusse, senza incontrar resistenza, le trincee dei kabili nelle vicinanze della frontiera.

Le provenienze da Trapani verranno inviate al lazzaretto.

LAS PALMAS, 24. — Il piroscafo *Sud America*, della linea *La Veloce*, è partito per il Plata.

Il piroscafo *Vittoria*, della linea *La Veloce*, è partito per Genova.

PISA, 25. — Domattina partirà per la Spezia, alle 5.5, in forma ufficiale, una Commissione di studenti delle varie facoltà dell'Università.

Furono spediti telegrammi all'on. Ministro Martini ed al Commissario Regio a Spezia.

Anche il Circolo Savoja sarà rappresentato da due soci.

LIONE, 25. — Il corteo degli ufficiali russi giunse all'Hôtel de Ville con grande ritardo, la folla plaudente essendo tanta che le carrozze avevano difficolta ad arrivare.

All'Hôtel de Ville ebbero luogo le presentazioni ufficiali.

Indi le masse corali ed istrumentali, composte di 2000 artisti, eseguirono in Piazza Terreaux un inno composto coi motivi alternati dell'Inno russo e della Marsigliese.

L'ammiraglio Avellan e gli ufficiali russi assistettero alla dimostrazione dal balcone e furono oggetto di frenetiche ovazioni dell'immensa folla, che fece ripetere tre volte l'inno.

Seguì poscia un *dejeuner* al tocco alla Prefettura.

L'ammiraglio Avellan vi si recò in una vettura adorna di fiori e addobbata coi colori russi e francesi.

Vi fu un solo incidente. Una donna rimase soffocata nella folla.

SPEZIA, 25. — In occasione dei funerali dell'ambasciatore inglese, lord Vivian, le navi inglese e quelle nazionali e gli edifici pubblici e militari hanno issato bandiera a mezz'asta.

Dalle ore 10 ant. alle 12 meridiane le navi ammiraglie italiana ed inglese fecero le salve in segno di lutto

LIONE, 25. — I treni che recavano l'ammiraglio Avellan e gli ufficiali russi, giunsero qui alle 9,40 ed alle 10,7 ant., e furono ricevuti dal Prefetto, dal Sindaco, da tutte le autorità e da immensa folla acclamante.

Furono presentati all'ammiraglio Avellan molti mazzi di fiori.

Indi si formò il corteo che avanzava a stento, fra una folla compatta, che gridava freneticamente: *Viva la Russia!*

Dalle vie e dalle finestre, gremite, si gettavano fiori sulle carrozze degli ufficiali russi.

Molti cittadini cercavano di stringere la mano agli ufficiali russi.

La dimostrazione toccò il delirio.

PARIGI, 25. — La Conferenza monetaria ha ripreso oggi le sue sedute.

I delegati esteri riferiranno sulle istruzioni avute dai loro Governi.

Domani pure vi sarà seduta.

TORINO, 25. — Oggi il Congresso economico ha approvato le conclusioni del relatore sul tema circa le urgenti riforme necessarie in materia di fallimento.

Indi si è iniziata la discussione sul Credito agrario. Vi partecipa-rono il prof. Garelli e l'on. deputato Luzzatti Ippolito, relatori, gli on. deputati Luzzatti Luigi, Schiratti ed altri.

Furono approvate le conclusioni dei relatori sulla prima parte del tema, con modificazioni, rinviando il seguito ad altra seduta.

LIONE, 25. — Nel pomeriggio fu offerto un vino d'onore agli ufficiali russi dal Consiglio superiore dell'Esposizione del 1894.

Il presidente bevette alla prosperità della marina e del commercio russo.

Indi ebbe luogo un banchetto offerto dal municipio in onore dell'ammiraglio Avellan e dei suoi ufficiali.

La popolazione continuò durante tutta la giornata le entusiastiche accoglienze.

MASSAUA, 25. — La R. nave *Curtatone* è partita oggi.

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 ottobre 1893.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	91,87 1[2 85 82 1[2 80 75	70 62 1[2 60)	— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	91,80 75 70	91 75 1[2	91,52 1[2 91,50		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	92,—	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			57 — 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			102 — 2)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 — 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			100 — 4)
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			430 — 5)
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			400 — 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			493 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 93	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			610 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			490 —
»	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1210 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	231 32 32 1[2 35 38 36	32 31)	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			260 —
1 gennaio 89	3333	3333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			120 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	352 52 1[2 53 54 56 56 1[2	57 54 49 48 50)	— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	654 653		— — 8)
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1060 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	148 144 145 145 1[2		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			54 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			115 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			170 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			305 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			202 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			205 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	39		— —
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

1) ex L. 1,30 — 2) ex L. 2,17 — 3) ex L. 2,17 — 4) ex L 2,17 — 5) ex L. 10 — 6) ex L. 10 — 7) ex L. 10,78 — 8) ex acc. div. L. 25

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni		Cor. Med.			
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	...	— —	...	...	75 —
»	250	125	» » - Vita	...	— —	...	...	225 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 93	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.	...	— —	...	...	291 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	...	— —	...	...	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	...	— —	...	...	461 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	...	— —	...	...	350 —
»	250	250	» » » 4 0/0	...	— —	...	...	150 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	...	— —	...	...	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	...	— —	...	...	313 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	...	— —	...	...	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3	...	— —	...	...	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	...	— —	...	...	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	...	— —	...	...	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)	...	— —	...	...	240 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0	...	— —	...	...	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	...	— —	...	...	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	112 87 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	113 50	113 70	113.55,50	113 60	113 60.50	113 50
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 43	28 37	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 62	— —	— —	28 60,59	28 60	28,60.55	28 58 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . . 28 ottobre
Prezzi di Compensazione . 28 »

Compensazione . . . . 30 ottobre
Liquidazione . . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1893

Rendita 5 %	94 —	Az^i. Soc. Tramway Omnibus.	195 —
detta 3 %	59 50	» » Molini Mag. Gen.	125 —
Prestito Rothschild 5 %	110 —	» » Immobiliare	59 —
Obb^i. Città di Roma 4 %	440 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	422 —	» » Min. Antimonio	205 —
» » » B. Nazion.	493 —	» » Mat. Laterizi	135 —
» » » »	496 —	» » Navig. Gen. Ital.	305 —
Az^i. Ferr^e. Meridionali	640 —	» » Metallurgica Ital.	120 —
» » Mediterranee	510 —	» » Piccola Borsa	202 —
» Banca Nazionale	1210 —	» » Caoutchouc	20 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	205 —
» » Generale	284 —	» » Risanamento	38 —
» Banco di Roma	300 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	75 —
» Soc. Industriale	160 —	» » » Vita	235 —
» » Cred. Mobiliare	405 —	Obb^i. Soc. Immob. 5 %	355 —
» » Gas	680 —	» » » 4 %	162 —
» » Acqua Marcia	1080 —	» » Ferroviarie	295 —
» » Condotte d'acqua	200 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	240 —
» » Gen. Illuminazione	300 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

24 ottobre 1893.

Consolidato 5 % . . . . L. 92 466
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. » 90 296
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 57 825
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . . » 56 525

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*